

Al via la campagna per la terza dose anche nel Varesotto: prima i fragili poi ospiti delle Rsa e over80

Pubblicato: Venerdì 17 Settembre 2021



Da lunedì 20 settembre parte una nuova fase della **campagna vaccinale antiCovid in Lombardia**. Come ha chiesto la struttura commissariale, **si parte con il terzo richiamo** delle persone più fragili, categorie di pazienti immunodepressi che devono completare il ciclo per essere sufficientemente coperti.

Saranno convocati direttamente dagli ospedali di riferimento che garantiranno un ambiente protetto e saranno **circa 200 ogni giorno** in provincia di Varese. Il piano prevede di **completare le convocazioni entro fine ottobre**.

Dall'11 ottobre sarà la volta di ospiti e personale delle residenze socio sanitarie. Nel Varesotto sono circa cento le strutture coinvolte e la campagna sarà realizzata sul modello delle prime sue dosimetro metà novembre a un **ritmo quotidiano di 2300 vaccini** al giorno in tutta la regione.

Per anziani e personale delle RSA si tratterà di una terza dose necessaria a rialzare la copertura anticorpale che può scemare a distanza di mesi dalle prime dosi. **Il nuovo richiamo dovrà essere effettuato almeno sei mesi dopo la seconda dose**. Così è previsto dal commissario straordinario Figliuolo che ha programmato anche il **richiamo per gli over 80** che, in Lombardia, partirà **il 18 ottobre** per finire a fine anno.

Il periodo coincide con la campagna antinfluenzale. **Gli anziani potranno rivolgersi direttamente al proprio medico di base**, che organizzerà sia l'antinfluenzale sia il richiamo antiCovid a distanza di 15 giorni. **Gli ultra ottantenni**, però, potranno anche scegliere di accedere nuovamente ai centri vaccinali attivi **prenotandosi sul portale di Poste**. A loro disposizione anche il sistema delle farmacie che, dopo la sperimentazione avviata nell'agosto scorso, entrerà a regime.

Tutti gli enti vaccinatori dovranno poi registrare la somministrazione sul portale per assicurare il green pass. **Le linee vaccinali attive nel Varesotto dovrebbero rimanere tutte** anche se ridotte, così da **garantire una capacità giornaliera tra i 2000 e gli 11.000** vaccini nell'intero territorio di Ats Insubria. A novembre, però, la rete vaccinale lombarda passerà da 70 centri a 40 entrando, di fatto, in una fase definita di "routine" che supera quella emergenziale.

di A.T.